

## ...e tu, non fare orecchie da mercante

In qualunque situazione di rumore forte e persistente, utilizza i dispositivi di protezione per l'udito. Inoltre, ricorda che un lavoratore consapevole sa individuare correttamente i rischi e mettere in pratica le giuste soluzioni.



## Come stai messo a sicurezza ?

Ogni giorno il rischio è in agguato. Se affrontato in maniera sbagliata, può avere conseguenze anche mortali. Solo una corretta informazione può proteggerti e salvarti la vita. Sul lavoro chiedi spiegazioni su come prevenire i rischi.

**Essere informato è un tuo diritto. Essere informato è un tuo dovere.**

**Vuoi saperne di più ?**

Vai su [www.inail.it](http://www.inail.it).  
Cerca il troglodita!

**INAIL**  
sicurezza in ogni caso

## I decibel ti sballano ?



**Non fare il troglodita.  
Usa le cuffie di  
protezione!**

**INAIL**  
sicurezza in ogni caso

## Quando ci vuole orecchio...

Uno dei rischi per la salute più subdoli legati all'ambiente di lavoro è il rumore: la riduzione della capacità uditiva è infatti la malattia professionale più diffusa nell'Unione Europea. Chiunque sia esposto al rumore dunque è potenzialmente a rischio: anche tu!

## Da fastidio a rischio: qual è la soglia ?

Il rumore è un suono indesiderato, che provoca una sensazione sgradevole, fastidiosa o intollerabile; gli effetti sulla salute variano a seconda dell'intensità e della durata dell'esposizione.

Il livelli di rumorosità si esprimono in decibel (dBA). Il decreto legislativo 195/2006 fissa come valore limite di esposizione negli ambienti di lavoro 87 dBA, che rappresenta un valore medio, riferito ad una giornata di 8 ore lavorative.



## Rumore, rumore !

Il rumore non è un problema limitato alle industrie e ad altri settori tradizionalmente "rumorosi", ma è presente anche in molti altri ambienti lavorativi. Pensiamo ai call center, alle sale per concerti, ai bar, agli allevamenti...

## Quando la salute ne risente.

Gli effetti nocivi che il rumore può causare sull'uomo dipendono da tre fattori: intensità e frequenza del rumore e tempo d'esposizione.

Questi effetti possono essere:

- effetti uditivi:** il rumore danneggia l'organo dell'udito provocando in un primo tempo fischi e ronzii alle orecchie con una iniziale transitoria riduzione della capacità uditiva e successivamente, con il perdurare dell'esposizione al rumore, uno stato di sordità irreversibile;
- effetti extrauditivi:** il rumore può provocare anche disturbi che non coinvolgono l'apparato uditivo: insonnia, facile irritabilità, diminuzione della capacità di concentrazione sino a giungere ad una sindrome ansioso-depressiva, aumento della pressione arteriosa, difficoltà digestiva, gastriti od ulcere, alterazioni tiroidee, disturbi mestruali, ecc.

Il rumore non deve necessariamente essere molto intenso per risultare nocivo: può infatti compromettere la comunicazione, ridurre la comprensione, interferire sull'attenzione e, di conseguenza, favorire il verificarsi di infortuni.

## Sentiamo un po' cosa deve fare il datore di lavoro...

Il datore di lavoro è tenuto a eliminare il rumore alla fonte, o a ridurlo al minimo tramite misure adatte, per esempio:

- scegliendo metodi e attrezzature di lavoro meno rumorosi
- adottando misure tecniche per il contenimento del rumore (come ad esempio l'insonorizzazione delle macchine)
- migliorando l'organizzazione del lavoro, con orari appropriati e sufficienti periodi di riposo.

Quando queste misure non risultano sufficienti a ridurre il rischio, il datore di lavoro deve fornire **i dispositivi di protezione individuali per l'udito (tappi auricolari e cuffie)**. Inoltre, deve dimostrare di "avere a cuore" la salute dei propri dipendenti attraverso un'informazione, una formazione e una sorveglianza sanitaria adeguati.

Le aree di lavoro in cui esiste il rischio di esposizione a rumore a valori superiori a 85 dBA devono essere indicate da appositi segnali.